

## **Tradito dalle scarpe rosse Preso latitante dopo 22 anni**

All'aeroporto di Punta Raisi Falcone e Borsellino è arrivato con ai piedi un paio di stivali a punta in pelle rosso fuoco. E se voleva passare inosservato ai controlli della polizia di frontiera di certo non c'è riuscito. Ma la vera sorpresa sul conto di Antonino Migliore, 56 anni, originario di Borgetto, è saltata fuori quando gli agenti alla dogana hanno controllato il passaporto e hanno letto il suo nome. Migliore era latitante da quasi 22 anni. E cioè da quando la Corte d'appello di Firenze lo aveva condannato a 5 anni per traffico di eroina nel dicembre del 1984.

Migliore è arrivato a Palermo ieri mattina intorno alle 9 con un volo della Eurofly da New York. Ha avuto appena il tempo di ritirare le sue due valigie e poi è stato invitato dalla polizia negli uffici di frontiera. Migliore ha subito dichiarato di essere tornato in Sicilia per andare a trovare la sorella, a Borgetto. La sua cittadinanza sul passaporto è americana. Secondo gli investigatori, - Il rientro in Italia del latitante dall'America sarebbe legato al fatto che Migliore avrebbe sperato dopo 22 anni dalla condanna che la richiesta di estradizione non fosse più in atto. Un calcolo che però ha presentato il conto al latitante davanti alla dogana. La polizia italiana in realtà lo ha sempre ricercato.

Antonino Migliore negli anni Ottanta sfuggì all'arresto all'indomani di una grossa operazione antidroga per traffico di droga coordinata dalla procura di Firenze. Gli investigatori adesso dovranno lavorare permettere in luce i particolari che legano il suo personaggio alla Sicilia. Ieri tutti gli archivi, per via del giorno festivo, erano chiusi e quindi le notizie sul latitante sono state molto scarse. Infatti, il provvedimento di cattura è stato emesso dal tribunale di Firenze. L'operazione più importante alla quale negli anni Ottanta partecipò la procura fiorentina è quella che riporta alla mente la cattura del boss della Kalsa, Tommaso Spadaro, arrestato il 20 giugno del 1983 in via Lincoln 19. In quel blitz arrivarono gli ordini di fermo anche per i suoi familiari e altri personaggi legati a doppio filo all'esponente mafioso. Alcuni però sfuggirono alla cattura. L'indagine scaturì nell'arresto del boss per una grossa partita d'eroina scoperta proprio a Firenze. Da qui la competenza del tribunale toscano all'operazione. Il personaggio di maggior spicco caduto nella rete dei poliziotti fu appunto Tommaso Spadaro insieme con moglie e figli. Spadaro era molto conosciuto per il contrabbando di sigarette ma l'accusa che lo portò in carcere fu quella di traffico di droga. La stessa che pendeva sulla testa di Migliore da ben 22 anni.

Ma la figura di Migliore potrebbe essere legata anche a quella del boss di Borgetto, Ciccio Rappa. L'uomo è latitante negli Stati Uniti dagli anni Novanta ed è condannato ad otto anni per associazione mafiosa dal tribunale di Palermo. Negli Stati Uniti l'estradizione per questo latitante però è negata perché Rappa è condannato solo per associazione mafiosa, reato non riconosciuto ai fini dell'estradizione dagli Stati Uniti.

Ieri, intanto, Migliore è stato trasferito al carcere Ucciardone. È lì che dovrebbe trascorrere i prossimi cinque anni.

**Romina Marceca**